
Presidenza belga**640^a SEDUTA PLENARIA DEL CONSIGLIO**

1. Data: giovedì 30 novembre 2006

Inizio: ore 10.15

Fine: ore 10.50

2. Presidenza: Sig. B. de Crombrughe

3. Questioni discusse – Dichiarazioni – Decisioni/Documenti adottati:

Punto 1 dell'ordine del giorno: ESAME DI QUESTIONI CORRENTI

- (a) *Pena capitale negli Stati Uniti d'America:* Finlandia-Unione europea (si allineano i Paesi di prossima accessione Bulgaria e Romania, i Paesi candidati Croazia, l'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia e Turchia, i Paesi del Processo di stabilizzazione e associazione e potenziali candidati, Albania, Bosnia-Erzegovina, Montenegro e Serbia; si allineano inoltre l'Islanda e la Norvegia, Paesi dell'Associazione europea di libero scambio e membri dell'Area economica europea, nonché l'Ucraina) (PC.DEL/1154/06), Stati Uniti d'America
- (b) *Libertà dei mezzi di informazione in Azerbaigian:* Finlandia-Unione europea (si allineano i Paesi di prossima accessione Bulgaria e Romania, i Paesi candidati Croazia e l'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia, i Paesi del Processo di stabilizzazione e associazione e potenziali candidati, Albania, Bosnia-Erzegovina, Montenegro e Serbia; si allineano inoltre l'Islanda e la Norvegia, Paesi dell'Associazione europea di libero scambio e membri dell'Area economica europea) (PC.DEL/1155/06), Stati Uniti d'America, Azerbaigian, Turchia, Presidenza
- (c) *Rapporto del Dipartimento di Stato degli Stati Uniti d'America sulla libertà internazionale di religione nel 2006:* Uzbekistan, Stati Uniti d'America
- (d) *Candidatura del Kazakistan alla presidenza dell'OSCE nel 2009:* Kazakistan (Annesso), Presidenza

Punto 2 dell'ordine del giorno: DECISIONE SU UNA REVISIONE DELLA
DECISIONE DEL CONSIGLIO
PERMANENTE N.745 DEL
2 NOVEMBRE 2006 RELATIVA AL
CALENDARIO E ALLE MODALITÀ
ORGANIZZATIVE DELLA
QUATTORDICESIMA RIUNIONE DEL
CONSIGLIO DEI MINISTRI DELL'OSCE,
CHE RIPORTA L'AGGIUNTA DI ALTRE
ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI
NEL PARAGRAFO 4 DELLA SEZIONE II
DELLA DECISIONE

Presidenza

Decisione: il Consiglio permanente ha adottato la Decisione N.745/Rev.1 (PC.DEC/745/Rev.1) relativa al calendario e alle modalità organizzative della quattordicesima Riunione del Consiglio dei Ministri dell'OSCE (revisione della Decisione del Consiglio permanente N.745 del 2 novembre 2006 relativa al calendario e alle modalità organizzative della quattordicesima Riunione del Consiglio dei ministri dell'OSCE, che riporta l'aggiunta di altre organizzazioni internazionali nel paragrafo 4 della sezione II della decisione), il cui testo è allegato al presente giornale.

Punto 3 dell'ordine del giorno: RAPPORTO SULLE ATTIVITÀ DEL
PRESIDENTE IN ESERCIZIO

- (a) *Annuncio della distribuzione del rapporto scritto sulle attività del Presidente in esercizio (CIO.GAL/222/06):* Presidenza
- (b) *Incontro del Presidente in esercizio con i rappresentanti dell'Armenia e dell'Azerbaijan, svoltosi a Minsk il 29 novembre 2006:* Presidenza

Punto 4 dell'ordine del giorno: RAPPORTO DEL SEGRETARIO
GENERALE

- (a) *Riunione dei capi delle forze di polizia, tenuta a Bruxelles il 24 novembre 2006:* Segretario generale
- (b) *Discorso del Segretario generale al Comitato politico e di sicurezza dell'UE a Bruxelles:* Segretario generale

Punto 5 dell'ordine del giorno: VARIE ED EVENTUALI

- (a) *Invito alla mostra sull'Arte antica della grande steppa, organizzata dal Kazakistan il 30 novembre 2006: Presidenza*
- (b) *Questioni organizzative: Presidenza*

4. Prossima seduta:
da annunciare



Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa
Consiglio permanente

PC.JOUR/640
30 novembre 2006
Annesso

ITALIANO
Originale: INGLESE

640^a Seduta plenaria

Giornale PC N.640, punto 1(d) dell'ordine del giorno

DICHIARAZIONE DELLA DELEGAZIONE DEL KAZAKISTAN

Grazie Signor Presidente,

prendo la parola per esprimere alcune osservazioni in merito alle discussioni sul progetto di decisione relativo alla presidenza kazaka dell'Organizzazione nel 2009, svoltesi durante la seduta del Comitato preparatorio del 28 novembre.

Innanzitutto siamo grati alla Presidenza per aver inserito tale questione nell'ordine del giorno, nel pieno rispetto delle norme procedurali.

Desideriamo naturalmente rinnovare la nostra gratitudine ai colleghi che, a nome delle loro delegazioni, hanno confermato con decisione il proprio appoggio alla nostra candidatura.

Tuttavia, il rifiuto da parte della Presidenza di distribuire il progetto di decisione, il che in base alle norme sopra menzionate rientrerebbe nei normali compiti di ogni Presidenza, adducendo come pretesto l'assenza di consenso sul suo contenuto, rappresenta un segnale allarmante della situazione che regna in seno all'OSCE.

Sono certo che concorderete sul fatto che tra i progetti di decisione del Consiglio dei ministri ve ne sono diversi che si possono considerare in una situazione analoga, vale a dire, cui manca il consenso. Ciascuno di essi merita di ricevere la forma usuale di progetto di decisione.

In una tale situazione noi procediamo da soli, attenendoci rigorosamente alle norme procedurali e alle disposizioni contenute nella Decisione N.8 del Consiglio dei ministri, adottata a Porto, nonché alle precedenti esperienze.

Signor Presidente,

Il Kazakistan continuerà a far valere il suo diritto legittimo di contribuire al futuro di questa Organizzazione assumendone la presidenza nel 2009. Questa è la nostra ferma volontà politica e non vediamo alcun motivo per ritrarci. Non mettiamo in discussione l'autorità morale di nessuno dei nostri partner che intenda condividere la propria competenza con gli altri. Tuttavia ciò non riguarda in alcun modo la questione della presidenza stessa. La pretesa di imporre criteri addizionali costituisce una chiara violazione del principio di uguaglianza degli Stati partecipanti di questa Organizzazione. Sarebbe invece logico discutere di tali

criteri in relazione alla questione stessa della partecipazione. Tuttavia ogni singolo Stato, una volta divenuto parte dell'Organizzazione, può offrire il suo contributo su base paritaria attraverso le proprie capacità e competenze specifiche.

Confermiamo nuovamente la nostra disponibilità a perseguire un dialogo aperto con tutte le parti interessate nella ricerca di una formulazione che possa ottenere un consenso. Tale consenso dovrà basarsi sui principi precedentemente enunciati.

Signor Presidente, Le chiedo di allegare la presente dichiarazione al giornale della seduta odierna.

Grazie.